



Deliberazione n. 34 del 18 dicembre 2025

Oggetto: proposta di rimborso - ex art. 4, comma 5, della legge n. 28/2000, come modificata dalla legge n. 313/2003 - relativa ai MAG trasmessi dalle emittenti radiofoniche locali in occasione delle consultazioni elettorali referendarie e amministrative dell'8 e del 9 giugno 2025.

Il giorno 18 dicembre dell'anno 2025, alle ore 10.30 mediante collegamento in videoconferenza, si è riunito il Comitato regionale per le comunicazioni della Regione autonoma della Sardegna nelle persone dei signori:

		presente	assente
MARIO CABASINO	Presidente	X	
GIOVANNI COINU	Componente	X	
ROSARIA MANCONI	Componente	X	
FILIPPO PETRUCCI	Componente	X	
EMANUELA ZONCU	Componente	X	

Presiede la seduta il Presidente Cabasino, ed assiste, con funzioni di Segretario, la dr.ssa Stefania Orofino.

IL COMITATO

VISTA la Legge 31 luglio 1997, n. 249, *“Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi di telecomunicazioni e radiotelevisivo”*;

VISTA la L.r. 28 luglio 2008, n. 11, recante *“Istituzione del Comitato regionale per le Comunicazioni (CORECOM) della Regione Autonoma della Sardegna”*;

VISTO il d. lgs. 8 novembre 2021, n. 208, recante *“Testo unico dei servizi di media audiovisivi”* che sancisce all'articolo 3, comma 1, lettera hh), la definizione di *«emittente radiofonica»* come *il titolare di concessione o autorizzazione ((alla prosecuzione dell'attività, ai sensi della legge 20 marzo 2001, n. 66, che opera)) su frequenze terrestri in tecnica analogica, che ha la responsabilità editoriale dei palinsesti radiofonici e li trasmette secondo le seguenti tipologie;*

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica, del 31 marzo 2025, sono stati convocati i comizi elettorali per l'indizione dei referendum popolari abrogativi per domenica 8 e lunedì 9 giugno 2025, come da pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 75 del 31 marzo 2025;

VISTO il Decreto della Presidente della Regione Autonoma della Sardegna n. 32 del 13 aprile 2025 con il quale è stata fissata, per sabato 8 e domenica 9 giugno 2025, con eventuale turno di ballottaggio domenica 22 e lunedì 23 giugno 2025, la data di svolgimento delle consultazioni per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali nei Comuni della Sardegna che devono provvedere al rinnovo di detti organi;

VISTA la Legge 22 febbraio 2000, n. 28 recante *“Disposizioni in materia di accesso ai mezzi di informazioni durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica”*, ed in particolare:

- l'art. 3, che prevede la possibilità per le emittenti radiotelevisive che offrono spazi di comunicazione politica gratuita, di trasmettere messaggi politici autogestiti gratuiti, secondo le regole nella medesima norma richiamate;
- l'art. 4, c. 5, che recita: *“Alle emittenti radiofoniche e televisive locali che accettano di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito, nei termini e con le modalità di cui al comma 3, è riconosciuto un rimborso da parte dello Stato nella misura definita entro il 31 gennaio di ogni anno con decreto del Ministro delle comunicazioni di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. Alle emittenti radiofoniche è riservato almeno un terzo della somma complessiva annualmente stanziata la somma annualmente stanziata è ripartita tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in proporzione al numero dei cittadini iscritti nelle liste elettorali di ciascuna regione e provincia autonoma. Il rimborso è erogato, entro i novanta giorni successivi alla conclusione delle operazioni elettorali, per gli spazi effettivamente utilizzati e congiuntamente attestati dalla emittente e dal soggetto politico, nei limiti delle risorse disponibili, dalla Regione che si avvale del Corecom per quanto concerne l'attività istruttoria e la gestione degli spazi offerti dalle emittenti”*;

RICHIAMATE le deliberazioni dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni:

- n. 102/25/CONS recante le Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per i cinque referendum popolari aventi ad oggetto l'abrogazione parziale dell'art. 9, comma 1, lettera b) e lettera f), della legge 5 febbraio 1992, n. 91, l'abrogazione del d.lgs. 4 marzo 2015, n. 23, l'abrogazione parziale dell'art. 8 della legge 15 luglio 1966, n. 604, l'abrogazione parziale del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 e l'abrogazione parziale dell'art. 26, comma 4, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, indetti per i giorni 8 e 9 giugno 2025;
- n. 122/24/CONS recante le Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali, nonché dei Consigli circoscrizionali;

VISTO il Decreto del 26 settembre 2025 del Ministro delle Imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, registrato alla Corte dei conti il 16 ottobre 2025 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale s.g. n. 251, del 28 ottobre 2025, con il quale viene determinata la misura del rimborso spettante alle emittenti radiofoniche e televisive locali, per ciascun messaggio autogestito gratuito, trasmesso in occasione delle campagne elettorali o referendarie, nonché la ripartizione - tra le Regioni e le Province Autonome - delle somme stanziate, a tal fine, per l'anno 2025;

DATO ATTO che il predetto Decreto, per l'anno 2025, stanZIA per la Regione Sardegna la somma complessiva di € 38.307,37, di cui € 12.769,12 per la quota radio e € 25.538,25 per la quota TV e, nel contempo, determina in € 32,68 il rimborso per ciascun messaggio trasmesso dalle emittenti televisive locali e in € 12,06 il rimborso per ciascun messaggio trasmesso dalle emittenti radiofoniche locali;

DATO ATTO che il predetto Decreto, all'articolo 1, comma 5, decreta: *Fermo restando il valore di euro 12,06 per le radio e di euro 32,68 per le televisioni come parametro di riferimento per ciascun messaggio diffuso per l'intero territorio regionale, le regioni riconosceranno, alle emittenti autorizzate a trasmettere su base provinciale o pluri-provinciale, un rimborso per singolo messaggio calcolato in proporzione al numero dei*

cittadini iscritti nelle liste elettorali delle singole province risultanti dai titoli autorizzatori o concessori rilasciati ai richiedenti dal Ministero delle imprese e del made in Italy;

PRESO ATTO delle comunicazioni ricevute dalle emittenti radiofoniche e televisive locali, in ordine alla disponibilità a trasmettere messaggi politici autogestiti gratuiti, in occasione delle consultazioni referendarie e amministrative dell'8 e del 9 giugno 2025;

VISTA la documentazione trasmessa dalle stesse emittenti radiofoniche e televisive ed in particolare le attestazioni, congiuntamente sottoscritte dal rappresentante legale delle emittenti radio-televisive e dai rappresentanti elettorali dei soggetti politici, partecipanti alle consultazioni referendarie e amministrative dell'8 e del 9 giugno 2025;

PRESO ATTO delle autocertificazioni formulate dalle emittenti radiofoniche e televisive locali, in ordine a quali Province, corrispondenti alle circoscrizioni elettorali per le elezioni della Regione Sardegna, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (già Ministero dello Sviluppo Economico) abbia autorizzato alla diffusione dei messaggi, e conseguentemente ai titoli autorizzatori o concessori da cui risultano i territori di trasmissione;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della legge n. 28/2000, il rimborso è erogato per gli spazi effettivamente utilizzati e congiuntamente attestati dall'emittente e dal soggetto politico;

PRESO ATTO che, all'esito dell'istruttoria condotta, una emittente radiofonica ha presentato richiesta di rimborso ma è stata esclusa dal riparto delle somme, in quanto la stessa è autorizzata a trasmettere esclusivamente in modalità digitale terrestre (DAB+), e che tale tecnologia non rientra nella categoria di "emittente radiofonica" ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera hh), del d. lgs. 8 novembre 2021, n. 208, la quale richiede la trasmissione su frequenze terrestri in tecnica analogica;

RILEVATO che tale esclusione è coerente con la definizione normativa di cui alla disposizione citata e con i parametri di rimborso stabiliti dal Decreto interministeriale del 26 settembre 2025, esclusivamente per le emittenti radiofoniche che trasmettono in tecnica analogica;

CONSIDERATO che dalle suddette richieste di rimborso pervenute e congiuntamente attestate è emerso che i messaggi autogestiti gratuiti effettivamente messi in onda e spettanti, in occasione delle consultazioni elettorali referendarie e amministrative dell'8 e del 9 giugno 2025, ammontano complessivamente a n. 3.026 di cui 2.806 mandati in onda dalle emittenti radiofoniche e 220 mandati in onda dalle emittenti televisive.

DATO ATTO altresì che, tenuto conto del numero dei MAG rimborsabili e del valore unitario stabilito con il più volte citato Decreto interministeriale, i messaggi rimborsabili assommano rispettivamente a:

- € 7.189,60 in favore delle emittenti televisive;
- € 27.778,58 in favore delle emittenti radiofoniche;

EVIDENZIATO, pertanto, che l'importo stanziato dal Decreto interministeriale del 26 settembre 2025, risulta sottostimato di € 15.009,46 rispetto ai € 12.769,12 assegnati alla Regione per la quota radio e risulta eccedente di € 18.348,65 rispetto ai € 25.538,25 assegnati alla Regione per la quota tv;

CONSIDERATO che il comma 6 dell'art. 1 del più volte citato Decreto interministeriale del 26 settembre 2025 prevede che: *"Fatto salvo quanto previsto dai commi da 1 a 5 e tenuto conto di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, secondo periodo della legge 22 febbraio 2020, n. 28, qualora l'importo oggetto del riparto risulti insufficiente a rimborsare integralmente i costi dei messaggi trasmessi dalle emittenti radiofoniche, può essere utilizzato l'eventuale avanzo delle somme destinate alle emittenti televisive nella stessa regione e per la medesima annualità"*;

RITENUTO di utilizzare l'avanzo delle somme destinate alle emittenti televisive per rimborsare integralmente i costi dei messaggi trasmessi dalle emittenti radiofoniche, essendosi verificata in concreto

l'ipotesi di cui al citato art. 1, comma 6, del Decreto interministeriale, rispetto all'eventuale insufficienza dell'importo disponibile per il rimborso integrale dei messaggi trasmessi dalle emittenti radiofoniche e di un avanzo delle somme destinate alle emittenti televisive;

all'unanimità dei presenti

DELIBERA

1. di approvare la proposta di rimborso dei messaggi autogestiti gratuiti trasmessi, in occasione delle consultazioni elettorali referendarie e amministrative dell'8 e del 9 giugno 2025, dalle emittenti televisive e radiofoniche locali, così come risultanti dalle allegate tabelle A) e B) del presente atto, e della nota metodologica allegato C), che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di trasmettere copia della presente al Servizio Comunicazione della Direzione Generale della Presidenza della Regione autonoma della Sardegna, per gli adempimenti di competenza;

3. di incaricare gli Uffici della pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale del Corecom della Sardegna.

Il Segretario
Stefania Orofino

Il Presidente
Mario Cabasino

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA
COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

*Messaggi Autogestiti Gratuiti trasmessi in occasione
delle elezioni per i cinque Referendum popolari abrogativi sul lavoro e sulla cittadinanza e delle Elezioni amministrative dell'8 e 9 giugno 2025*

Denominazione legale esercenti emittenti	Emittenti radiofoniche richiedenti il rimborso	Sede	MAG REFERENDUM	MAG AMMINISTRATIVE	Totale messaggi a rimborso	Rimborso spettante	Province trasmissione
						12,06 €	
RADIO TELE STUDIO 2000 SOC. COOP.VA	Radio Oristano Studio 2000 Vintage	Via Baccelli, 40 - 09098 Terralba	138	0	138	€ 1.664,28	tutte
	Radio (Boomerang) Studio 2000	Via Baccelli, 40 - 09098 Terralba	138	0	138	€ 1.664,28	tutte
RADIO CUORE DI DESSI' M. L. & C. S.a.s	Radio Cuore	Via Carpaccio, 26 - 09170 Oristano	240	0	240	€ 2.894,40	tutte
A. C. RADIO STUDIO 96	Radio Studio 96	Via Filippo Turati, 4D - 09045 Quartu S. Elena	104	0	104	€ 590,72	Cagliari
Radio Star s.r.l.	Radio Star Carbonia	Piazza Rinascita 18/10 09013 Carbonia	84	0	84	€ 477,12	Cagliari
Radioin S.r.l.	Viva Radio	Via Tharros 22, 09017 Sant'Antioco	112	0	112	€ 636,16	Cagliari
Nuova Radio Stella di Muntoni F. & C. s.a.s.	Radio Stella	Zona industriale Baccasara snc	144	0	144	€ 260,64	Nuoro
Rama Sound s.a.s. di Cozzi & C.	Radio Rama Sound	Via Sicilia 39 08048 Tortolì	154	0	154	€ 1.153,46	Nuoro, Cagliari
Studio R s.r.l.	Radio Studio 101	Via Tirso 8 08048 Tortolì	192	0	192	€ 347,52	Nuoro
Radio Nuoro centrale s.r.l.	Radio Nuoro centrale	Via Alessandro Manzoni 18 Nuoro	875	625	1500	€ 18.090,00	tutte
TOTALI			2181	625	2806	€ 27.778,58	

Totale stanziamento Radio		€ 12.769,12
Avanzo delle somme destinate alle emittenti televisive (art. 1 comma 6 Decreto interministeriale 26 settembre 2025)		€ 18.348,65
Disavanzo delle somme destinate alle emittenti radiofoniche		€ 15.009,46
Totale somme a disposizione per il rimborso delle Radio		€ 31.117,77
Totale da rimborsare		€ 27.778,58
Differenza		€ 3.339,19

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA
COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

*Messaggi Autogestiti Gratuiti trasmessi in occasione
delle elezioni per i cinque Referendum popolari abrogativi sul lavoro e sulla cittadinanza e delle Elezioni amministrative dell'8 e 9 giugno 2025*

Denominazione legale esercenti emittenti	Emittenti televisive richiedenti il rimborso	Sede	MAG REFERENDUM	MAG AMMINISTRATIVE	Totale messaggi a rimborso	Province trasmissione	Rimborso spettante a messaggio
							32,68 €
Gallura da valorizzare APS	Teleregione Live	Via di Li Licci 8 07029 Tempio Pausania	220	0	220	tutte	€ 7.189,60
TOTALI							€ 7.189,60

Totale stanziamento TV		€ 25.538,25
------------------------	--	-------------

Totale da rimborsare		€ 7.189,60
Totale ammissibile a rimborso		€ 25.538,25
Differenza		€ 18.348,65

ALLEGATO C – NOTA METODOLOGICA

Metodologia di calcolo del rimborso per i messaggi autogestiti gratuiti (MAG) – Applicazione dell'articolo 1, comma 5, del Decreto interministeriale del 26 settembre 2025

Premessa

La presente nota metodologica illustra il metodo di calcolo del rimborso dei Messaggi Autogestiti Gratuiti (MAG) trasmessi dalle emittenti radiofoniche e televisive locali in occasione delle consultazioni referendarie e amministrative dell'8 e 9 giugno 2025, in conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 5, del Decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 settembre 2025, registrato alla Corte dei conti il 16 ottobre 2025 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 251 del 28 ottobre 2025.

La metodologia qui descritta recepisce la novità introdotta dal Decreto sopracitato, la quale prevede che le regioni calcolino il rimborso per ciascun Messaggio Autogestito Gratuito trasmesso da emittenti autorizzate su base provinciale o pluri-provinciale in proporzione al numero dei cittadini iscritti nelle liste elettorali delle singole province di trasmissione, anziché applicare il valore unitario nazionale quale parametro uniforme per l'intero territorio regionale.

Questa disposizione ha l'obiettivo di assicurare una maggiore aderenza tra il rimborso erogato e la copertura territoriale effettiva della trasmissione, garantendo così una distribuzione più equa delle risorse in relazione ai destinatari potenziali dei messaggi.

1. Parametri di base

Il Decreto interministeriale del 26 settembre 2025 determina i seguenti parametri generali di rimborso per l'anno 2025:

Emittenti radiofoniche: € 12,06 per ogni messaggio trasmesso per l'intero territorio regionale;

Emittenti televisive: € 32,68 per ogni messaggio trasmesso per l'intero territorio regionale.

Questi valori rappresentano il parametro di riferimento nazionale applicabile alle emittenti che trasmettono su base regionale.

2. Base dati per il calcolo proporzionale: iscritti alle liste elettorali per provincia

Ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del Decreto, il calcolo proporzionale si fonda sul numero dei cittadini iscritti nelle liste elettorali delle singole province della Regione Autonoma della Sardegna, risultanti dai titoli autorizzatori o concessori rilasciati dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (già Ministero dello Sviluppo Economico).

Per l'applicazione della metodologia relativa alle consultazioni dell'8 e 9 giugno 2025, sono stati considerati i seguenti dati riguardanti gli iscritti alle liste elettorali per provincia, comunicati dal Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno, in data 4 dicembre 2025:

Provincia	Iscritti totali	Percentuale su totale reg.le	Aliquota rimb. radio	Aliquota rimb. TV
Cagliari	622.869	47,09%	€ 5,68	€ 15,39
Nuoro	198.800	15,03%	€ 1,81	€ 4,91
Oristano	117.438	8,88%	€ 1,07	€ 2,90
Sassari	383.637	29,00%	€ 3,50	€ 9,48
Tot. Sardegna	1.322.744	100,00%	€ 12,06	€ 32,68

3. Formula di calcolo proporzionale per provincia

Per ogni emittente autorizzata a trasmettere su base provinciale o pluri-provinciale, il rimborso spettante per ciascun messaggio autogestito gratuito è calcolato secondo la seguente formula:

Rimborso per messaggio = Valore unitario regionale \times (Iscritti provincia / Iscritti totali regione)

Ove:

Valore unitario nazionale = € 12,06 per radio; € 32,68 per televisione

Iscritti provincia = numero di cittadini iscritti alle liste elettorali nella provincia di trasmissione autorizzata

Iscritti totale regione = numero totale di cittadini iscritti alle liste elettorali in Sardegna (1.322.744)

Esempio di applicazione – Emittente radiofonica con concessione provinciale:

Si consideri un'emittente radiofonica autorizzata a trasmettere nella provincia di Cagliari, che abbia trasmesso 100 messaggi autogestiti gratuiti nelle consultazioni del 8-9 giugno 2025.

Calcolo:

Rimborso per singolo messaggio = € 12,06 \times (622.869 / 1.322.744) = € 12,06 \times 0,4709 = € 5,68

Rimborso complessivo = € 5,68 \times 100 messaggi = € 568,00

4. Emittenti con concessione pluri-provinciale

Nel caso di emittenti autorizzate a trasmettere in più province della Sardegna, il rimborso per ciascun messaggio corrisponde alla somma dei valori proporzionali riferiti a ciascuna provincia di trasmissione.

Esempio di applicazione – Emittente radiofonica con concessione pluri-provinciale:

Si consideri un'emittente radiofonica autorizzata a trasmettere nelle province di Oristano e Cagliari, che abbia trasmesso 100 messaggi autogestiti gratuiti.

Calcolo:

Aliquota Oristano = € 12,06 \times (117.438 / 1.322.744) = € 12,06 \times 0,0888 = € 1,07

Aliquota Cagliari = € 12,06 \times (622.869 / 1.322.744) = € 12,06 \times 0,4709 = € 5,68

Rimborso per singolo messaggio = € 1,07 + € 5,68 = € 6,75

Rimborso complessivo = € 6,75 \times 100 messaggi = € 675,00

5. Applicazione alle emittenti regionali prive di specificazione provinciale

Nel caso di emittenti le cui autorizzazioni o concessioni indichino tutte le province di trasmissione, ovvero nel caso di emittenti autorizzate all'intero territorio regionale senza limitazione provinciale, si applica il valore unitario nazionale di € 12,06 (per radio) o € 32,68 (per TV) per ciascun messaggio.

6. Processo di attestazione e verifica

Ciascuna emittente deve attestare, in sede di richiesta di rimborso:

Il numero totale di messaggi autogestiti gratuiti effettivamente trasmessi, distinti per consultazione referendaria e amministrativa;

Le province di trasmissione autorizzate secondo i titoli rilasciati dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

La congruenza tra i titoli autorizzatori posseduti e i messaggi trasmessi.

Il CORECOM, in sede di istruttoria, verifica:

La corrispondenza tra i dati dichiarati e la documentazione probante (attestazioni congiunte con i soggetti politici);

La coerenza tra le province indicate nei titoli autorizzatori e le province di trasmissione dichiarate;

L'applicazione corretta della formula di calcolo proporzionale.

7. Sintesi della metodologia

La metodologia adottata assicura:

Equità territoriale: Il rimborso rispecchia la diffusione effettiva di ciascun messaggio in relazione alla popolazione potenzialmente raggiunta in ogni provincia;

Trasparenza: Ogni importo è calcolabile in maniera univoca e verificabile attraverso l'applicazione della formula proporzionale;

Conformità normativa: L'approccio recepisce integralmente la disposizione dell'articolo 1, comma 5, del Decreto interministeriale, superando il metodo di calcolo uniforme a livello regionale e introducendo una differenziazione proporzionale alla copertura territoriale autorizzata.

Le tabelle allegate (Allegato A per radio, Allegato B per televisione) mostrano l'applicazione pratica di questa metodologia per tutti i beneficiari coinvolti nelle consultazioni referendarie e amministrative dell'8 e 9 giugno 2025.